



COMUNE DI GENOVA
MOZIONE MODIFICATA DALLA GIUNTA
APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 7 SETTEMBRE 2021

OGGETTO: MOZIONE N. 94/2021 – Istituzione del Genova Vespa Day.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Vespa, scooter per antonomasia, il 23 aprile 2021 ha compiuto i suoi primi 75 anni di storia: dalla primavera del 1946 a oggi sono oltre 19 milioni le Vespa costruite in circa 200 versioni;
- la Vespa è un fenomeno di costume, oltre che di storia delle due ruote, anche ben oltre i confini italiani, ed è commercializzata in 83 paesi di tutti i continenti, dove è universalmente riconosciuta come simbolo dello stile italiano;
- la Vespa deve la sua nascita ad Enrico Piaggio, nato il 22 febbraio 1905 a Pegli, successivamente annessa al Comune di Genova, in Viale Villa Gavotti, 7, che, una volta laureatosi in Economia e Commercio a Genova nel 1927, fece il suo ingresso nella azienda di famiglia Piaggio per poi ereditarla insieme col fratello maggiore Armando alla morte del padre avvenuta nel 1938;

Rilevato che:

nel dopoguerra, mentre il fratello Armando riprende faticosamente negli impianti liguri le fila del settore aeronautico e segue il ripristino delle linee di produzione tradizionale dedicate all'arredamento navale e ferroviario, Enrico Piaggio decide di avviare negli stabilimenti toscani un percorso imprenditoriale del tutto nuovo, che consentisse all'azienda di superare le inevitabili secche del dopoguerra, incentrato sulla produzione industriale di un mezzo di trasporto semplice, a due ruote, leggero e a basso costo, caratterizzato da consumi modesti e adatto alla guida di tutti, comprese le donne: lo scooter;

Piaggio per realizzare qualcosa di realmente innovativo, senza incorrere in 'doppioni' della motocicletta, scelse di affidarne la progettazione all'ingegnere aeronautico Corradino D'Ascanio, progettista di alcuni modelli sperimentali di elicotteri e uomo che "detestava le motociclette" ;

già nel 1945, a guerra finita, Piaggio accompagna D'Ascanio a Biella e ha modo di esaminare il prototipo dell'MP5, ribattezzato dagli stessi operai come "Paperino" per la sua strana forma: pur essendo rimasto colpito dall'idea di un veicolo piccolo e leggero, non è soddisfatto del

risultato ottenuto e quindi incarica l'ingegnere di riprogettare lo scooter, sviluppando l'idea di un mezzo di trasporto agile che possa avere un ampio impiego e risponda alla domanda di mobilità individuale, espressa dagli italiani all'indomani del conflitto bellico; in poche settimane D'Ascanio porta a termine il progetto di un motoveicolo con scocca portante, motore di 98 cc. a presa diretta, cambio sul manubrio per facilitare la guida, senza forcella ma con un braccio di supporto laterale, tale da consentire agevolmente il cambio della ruota in caso di foratura, costruito con materiali resistenti e leggeri, derivati dalla produzione aeronautica;

il nuovo prodotto - un motociclo ribattezzato Vespa per via del suono del motore e delle forme della carrozzeria - viene brevettato il 23 aprile del 1946;

anche all'estero da subito guardano con interesse alla nascita dello scooter (il Times parla di "un prodotto interamente italiano come non se ne vedevano da secoli dopo la biga romana") ed Enrico Piaggio crea intorno al suo prodotto un'attenzione costante con iniziative come la fondazione e la diffusione dei Vespa Club: il primo nasce a Viareggio il 23 ottobre 1949;

Evidenziato che:

in seguito il termine "Vespa" diventa talmente celebre da essere conosciuto in tutto il mondo ed essere oggi trattato separatamente dal resto dei marchi appartenenti al gruppo Piaggio;

nonostante lo scorrere degli anni, la Vespa rimane uno degli esempi di design industriale più riusciti al mondo. La sua linea, pur variando nel particolare, rimane inconfondibile nell'insieme: qualsiasi sia il modello, qualsiasi sia l'anno di produzione, le sue caratteristiche fondamentali rimangono impresse a tal punto che l'oggetto Vespa è identificabile in modo univoco;

la Vespa, è stata esposta nei musei di design, arte moderna, scienza & tecnica e trasporti di tutto il mondo. Fa parte della collezione permanente del Triennale Design Museum di Milano e del MoMA di New York;

è senz'altro utile alla strategia di marketing cittadino valorizzare la genovesità della Vespa;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad istituire il Genova Vespa Day o GenoVESPA day, giornata ufficiale per celebrare lo scooter più famoso del mondo, il giorno 23 aprile di ogni anno, con l'organizzazione, anche in collaborazione con i Vespa Club genovesi, di raduni ad hoc di vespisti sul territorio comunale, anche in giorni precedenti e successivi della stessa settimana, con la promozione di tutte le iniziative collaterali di propria competenza quali, a titolo meramente esemplificativo, convegni ed eventi atti a conservare la memoria storica di quanto in premessa.

Proponenti: Mascia, Grillo, Costa (Forza Italia). Fontana, Amorfini, Paglialunga, Ferrero, Corso, Rossi, Ariotti, Remuzzi (Lega Salvini Premier), Brusoni (Vince Genova), Campanella (Fratelli D'Italia), Baroni (Cambiamo!).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 36.

Esito votazione: approvata con 35 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Voto contrario 1: Santi.